



PER SAPERNE DI PIÙ

www.slowfood.it
www.editore.cinquesensi.it

STILE DI GUIDA

Curiosità, foto e rebus ecco la Val d'Aosta sottoposta ai raggi X

PAOLA SANTORO

Melo immagino bene sul comodino di una seconda casa a Courmayeur o a Gressoney, pronto per una consultazione magari veloce ma continuativa negli anni, perché è un serbatoio inesauribile di tappe mordi-e-fuggi in giro per la regione. *Viaggio in Valle D'Aosta*, firmato da Alessia Zacchei e edito da Cinquesensi, si definisce Guida GourmArt, felice neologismo che mettel'accento sulla storia, sull'architettura, sui musei e sulle tanto up-to-date tradizioni culinarie. «Si legge come un libro», è scritto sulla copertina, e in effetti questo è il suo pregio: raccontare un luogo nel più tradizionale dei modi, usando le parole per trascinare il lettore fuori dal tempo e farlo invaghire anche di leggende o di dettagli secondari solo in apparenza.



VIAGGIO IN VALLE D'AOSTA

Alessia
Zacchei,
Cinquesensi,
18 euro,
750 grammi



Della dovizia di particolari ho già detto. Non della ricchezza fotografica, né della raffinatezza della carta. Ci si lascia incuriosire dai nomi di fortezze, di valli e di piatti. Quelle etimologie che incrociano il patois valdostano al walser, l'italiano al francese sono un rebus, ora abbiamo le soluzioni.



Segli indirizzi di hotel e ristoranti sono del tutto assenti, per scelta editoriale, tra le righe ne salta fuori uno: nelle sale della vecchia guarnigione, all'interno del Forte di Bard, c'è un 4 stelle: l'hotel Cavour et des Officiers. Sembra una di quelle "dritte" da tenere nel cassetto.

p.santoro@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA